



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE PER LA CONSULENZA E LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

TITOLO I NORME DI CARATTERE GENERALE

Oggetto del Regolamento e abbreviazioni
Organi e articolazione organizzativa del Corso di Laurea magistrale
Finalità e obiettivi specifici del Corso
Descrizione sintetica del percorso di studi
Ammissione al Corso
Conoscenze richieste per l'accesso ed eventuali debiti formativi
Trasferimenti in entrata e in uscita
Riconoscimento di crediti pregressi agli studenti immatricolati
Modalità specifiche di erogazione delle attività formative del Corso
Attività formativa a distanza

TITOLO II VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Propedeuticità degli insegnamenti e degli esami
Esami e idoneità
Validità delle attività svolte in mobilità internazionale e nazionale
Prova finale e conseguimento del titolo

TITOLO III ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Orientamento e tutorato
Formazione dei docenti e dei tutor
Monitoraggio del percorso di formazione
Comunicazione con gli studenti e relativa identificazione in ambito blended
Norme finali

TITOLO I

NORME DI CARATTERE GENERALE

1. Oggetto del Regolamento e abbreviazioni

- 1.1. Il presente Regolamento concerne gli elementi specifici dell'articolazione e del funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa (di seguito, in breve, anche "il Corso" o "il Corso di laurea" o "il Corso di studio") dell'Università degli Studi di Enna "Kore" (nel prosieguo, in breve, anche "Università Kore di Enna" o "l'Università" o "l'Ateneo" o più semplicemente "l'UKE"). Per tali elementi esso prevale sul Regolamento-Quadro di Ateneo, le cui previsioni si applicano invece per tutto quanto non sia regolamentato o previsto negli articoli seguenti.
- 1.2. I contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Laurea magistrale costituiscono parte integrante del presente Regolamento per la coorte degli studenti immatricolati nell'anno accademico cui la Scheda si riferisce. I contenuti ostensibili della Scheda SUA sono resi pubblici sul sito web dell'Ateneo e sui siti del Ministero dell'Università e della ricerca. La Scheda Sua si considera integrante e sostanziale del presente Regolamento.
- 1.3. Tutte le espressioni che, per mera semplificazione redazionale, sono riportate nei successivi articoli secondo il genere maschile, sono da riferirsi indistintamente a tutti i generi.

2. Organi e articolazione organizzativa del Corso di Laurea magistrale

- 2.1. Sono organi del Corso di Laurea magistrale, ai quali spettano le prerogative e competenze per ciascuno previste nello Statuto, nel Regolamento Generale e nella Carta della Qualità dell'Ateneo:
 - 2.1.1. il Consiglio di Corso di studio, organo permanente a composizione dinamica formato da tutti i docenti afferenti al Corso o che vi abbiano un incarico di insegnamento nello stesso anno accademico, ivi inclusi i docenti a contratto ai sensi dell'arr. 23 della Legge 240/2010, nonché da due rappresentanti degli studenti eletti dalla componente;
 - 2.1.2. il Coordinatore, nominato ai sensi dello Statuto, che presiede il Consiglio di Corso di studio;
 - 2.1.3. il Gruppo del Riesame;
- 2.2. Il Consiglio di Corso di studio può articolarsi in gruppi di lavoro e/o istruttori per particolari tematiche, prevedendo in ogni caso le seguenti commissioni permanenti:
 - 2.2.1. Commissione didattica, che cura in particolare il riconoscimento di crediti formativi universitari maturati dagli studenti in precedenti esperienze formative universitarie, di norma con compiti istruttori salvo diverso mandato deliberante conferitogli dal Consiglio di Corso di studio;
 - 2.2.2. Commissione di tirocinio, che si occupa dell'equilibrato svolgimento delle attività professionalizzanti volte a garantire l'unità del percorso teorico-pratico e il valore abilitante del titolo finale. Della Commissione di Tirocinio fanno parte i docenti a contratto con incarico di coordinamento e di tutoraggio nelle attività professionalizzanti.
- 2.3. Le articolazioni del Consiglio di Corso di studio hanno un mandato di durata pari a quello del presidente del Consiglio di Corso di studi e sono pertanto rinnovate ad ogni avvicendamento nel coordinamento del Corso.

3. Finalità del Corso

- 3.1. Il Corso di Laurea magistrale intende formare professionisti capaci di analizzare la realtà pedagogica, impostare attività di ricerca e progettazione, coordinare servizi educativi e formativi negli ambiti formali, non formali e informali. Esso pertanto mira a sviluppare competenze di alto profilo per operare nei settori dell'educazione e della formazione, con particolare attenzione al coordinamento, alla direzione, alla progettazione, alla gestione e alla consulenza nei servizi educativi e socio-educativi rivolti a persone di ogni età.
- 3.2. Il corso di laurea magistrale è progettato per offrire un'approfondita preparazione teorica e pratica in ambito pedagogico, arricchita da conoscenze interdisciplinari. In particolare, la presenza di insegnamenti di progettazione nelle aree pedagogica, socio-economica e del comportamento delle persone nel contesto lavorativo e nello svolgimento delle attività professionali in rapporto alle relazioni interpersonali caratterizza il CdS.
- 3.3. Il Corso si propone di assicurare conoscenze avanzate e approfondite:

- 3.3.1. nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche in materia di servizi educativi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni;
- 3.3.2. nel campo della ricerca e valutazione dei processi educativi;
- 3.3.3. sui diversi aspetti del coordinamento e della progettazione educativa e formativa;
- 3.3.4. nelle discipline psicologiche, sociologiche, economiche e filosofiche connesse alle scienze pedagogiche.
- 3.4. Gli obiettivi formativi specifici sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze previste dal profilo professionale e dal codice deontologico del Pedagogista (L. 55/2024), il quale progetta, coordina e valuta gli interventi educativi per ogni fascia d'età e nei differenti contesti e settori socio-assistenziale e socio-educativo.
- 3.5. Al termine del percorso di studi magistrali, il laureato dovrà essere in grado di:
 - 3.5.1. coordinare, progettare e gestire processi e interventi educativi;
 - 3.5.2. realizzare interventi di consulenza pedagogica nei contesti eterogenei;
 - 3.5.3. progettare e realizzare attività di accompagnamento e supporto individuale e di gruppo.
- 3.6. Gli insegnamenti mirano a costruire una solida base concettuale, mentre le attività seminariali e il tirocinio consentono di mettere in pratica le nozioni apprese, favorendo un'integrazione tra teoria e prassi e assicurando agli studenti di saper leggere criticamente i contesti educativi e di saper progettare interventi che rispondano alle sfide del presente, contribuendo così a migliorare la qualità dell'educazione e della formazione.

4. Descrizione sintetica del percorso di studio

- 4.1. Il Corso di Studi, in forza della specifica modalità di erogazione delle attività didattiche in forma mista, prevede un'articolazione del percorso formativo che integra lezioni in presenza e lezioni a distanza in modalità sincrona. Complessivamente è prevista l'erogazione di attività didattiche a distanza per un totale di 50 CFU.
- 4.2. Nello specifico, il percorso formativo prevede:
 - 4.2.1. 51 CFU dedicati alle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, di cui 37 CFU erogati in presenza e 14 CFU a distanza;
 - 4.2.2. 24 CFU per le discipline psicologiche e filosofiche, erogati a distanza;
 - 4.2.3. 12 CFU per le discipline socio-economiche, erogati a distanza.
- 4.3. Oltre agli insegnamenti obbligatori sono previsti:
 - 4.3.1. 12 CFU per insegnamenti a scelta dello studente;
 - 4.3.2. 3 CFU per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese di livello avanzato;
 - 4.3.3. 6 CFU per il tirocinio obbligatorio presso enti o agenzie che erogano servizi educativi;
 - 4.3.4. 12 CFU per la prova finale.
- 4.4. Il Piano degli studi del Corso di Laurea magistrale è reso pubblico sul sito web ufficiale dell'Ateneo. Esso può subire variazioni di anno in anno senza necessariamente dare seguito a modifiche del presente Regolamento. Gli studenti e coloro che ne abbiano interesse possono accedere all'apposita sezione pubblica del sito web dell'Ateneo per verificare il Piano di studi ufficiale riferito alla coorte di iscritti a ciascun anno accademico attivo.
- 4.5. Gli studenti possono personalizzare il proprio piano di studi con attività didattiche elettive di loro particolare interesse nei limiti dei CFU riservati agli «insegnamenti a scelta». Il complesso degli insegnamenti a scelta, indipendentemente dalla loro articolazione in uno o più insegnamenti ed esami, corrisponde per convenzione al valore "1" ai fini del calcolo del numero massimo di esami nei due anni. I rimanenti esami, escluso quello finale di laurea magistrale, non possono superare complessivamente il numero di 11.

5. Ammissione al Corso

- 5.1. L'ammissione al Corso è regolata dal Manifesto degli Studi dell'Ateneo, emesso annualmente con decreto del Rettore. Di norma si accede al Corso secondo l'ordine di immatricolazione rispetto al periodo a ciò dedicato nel Manifesto ed in relazione al numero dei posti disponibili, a sua volta determinato dalle disposizioni ministeriali per la classe di laurea magistrale di afferenza.
- 5.2. Le procedure per l'immatricolazione sono dettagliatamente rese pubbliche dall'Università sul sito web dell'Ateneo, nonché nell'ambito delle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo, dal Dipartimento di afferenza e dallo stesso Corso di studio.

6. Conoscenze richieste per l'accesso ed eventuali debiti formativi

- 6.1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa è richiesto il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

- 6.2. L'iscrizione è consentita senza debiti formativi ai laureati che hanno conseguito il titolo in un corso di studi della classe L-19 e ai laureati in altre classi di laurea o di previgenti ordinamenti, previo accertamento del possesso dei requisiti curricolari a garanzia di un'adeguata preparazione personale, che si ritiene congrua se siano stati acquisiti almeno 20 CFU nei settori: M-PED, M-FIL, M-PSI, SPS, M-DEA, M-STO, M-GGR, IUS, dei quali almeno 9 nei settori M-PED.
- 6.3. La verifica del possesso dei requisiti di ammissione è a cura della Commissione didattica del Corso di studio, che valuta l'eventuale attribuzione di debiti formativi in relazione agli studi pregressi dei singoli laureati. La stessa Commissione esamina e valuta la documentazione a corredo dei titoli di studio conseguiti all'estero. Le valutazioni della Commissione didattica - che può avvalersi anche di colloqui in modalità telematica con i singoli candidati all'iscrizione - sono rimesse al Coordinatore del Corso di laurea magistrale e sottoposte infine ai singoli studenti interessati per l'accettazione.

7. Trasferimenti in entrata e in uscita

- 7.1. I trasferimenti in entrata da altri atenei e in uscita verso altri atenei, aventi sede in Italia e all'estero, sono regolati annualmente dal Manifesto degli Studi di Ateneo per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale e da appositi regolamenti o avvisi pubblici dedicati in particolare ai trasferimenti in ingresso.
- 7.2. I trasferimenti in uscita sono soggetti a nulla osta dell'Università degli Studi di Enna "Kore" e all'avvenuto rispetto, da parte del richiedente, di tutti gli adempimenti amministrativi connessi. In tal caso, l'Università degli Studi di Enna "Kore" rilascia idonea certificazione degli studi svolti, degli esami e dei crediti acquisiti con attestazione di idoneità o con votazione in trentesimi. Pur permanendo in ogni caso gli adempimenti amministrativi, il nulla osta non è previsto nel caso di rinuncia agli studi.
- 7.3. I trasferimenti in entrata sono soggetti alla disponibilità di posti nella coorte di riferimento delle eventuali istanze ed al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti di accesso.

8. Riconoscimento di crediti pregressi agli studenti immatricolati

- 8.1. Contestualmente all'immatricolazione, gli studenti che accedono al Corso possono richiedere la valutazione degli eventuali studi universitari pregressi ai fini del loro riconoscimento totale o parziale.
- 8.2. Sono ammessi alla valutazione esclusivamente i crediti formativi universitari conseguiti in altri corsi di laurea in Italia e all'estero, accompagnati da attestazione di esame o di idoneità. Relativamente ai soli crediti relativi agli "Insegnamenti a scelta", la commissione didattica valuta la possibilità, entro il numero massimo di crediti disponibili, di riconoscere insegnamenti non previsti nel piano di studi del Corso di Laurea magistrale dell'UKE.
- 8.3. Di norma, e nell'ambito della necessaria valutazione discrezionale, sono riconoscibili gli esami universitari afferenti ai «settori scientifico-disciplinari» (o «SSD») presenti nei piani di studio di Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa.
- 8.4. Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Didattico di Ateneo, eventuali richieste di riconoscimento di esperienze e di titoli, presentate successivamente alla procedura di immatricolazione, non verranno prese in considerazione.
- 8.5. La valutazione delle istanze di riconoscimento crediti è effettuata dalla Commissione didattica e validata dal Coordinatore del Corso di Laurea magistrale ai sensi dell'art. 13, comma 10, del Regolamento Didattico di Ateneo. La richiesta di riconoscimento è presa in esame limitatamente alle idoneità e agli esami acquisiti non oltre gli ultimi 12 anni accademici rispetto a quello cui si riferisce l'istanza stessa. La commissione provvede alla valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione o dalla integrazione documentale. Spetta al richiedente produrre tutta la documentazione necessaria alla migliore e più rapida valutazione dell'istanza di riconoscimento, curando di corredarla di idonea documentazione e/o certificazione.
- 8.6. La richiesta di riconoscimento di crediti pregressi non esonera lo studente dall'obbligo della frequenza di tutte le attività formative e della partecipazione alle eventuali prove in itinere fino a quando la domanda non sia stata effettivamente accolta.
- 8.7. L'Università si riserva di accertare la veridicità degli atti prodotti e, nel caso di false dichiarazioni, di revocare in qualsiasi momento i riconoscimenti concessi.

9. Modalità specifiche di erogazione delle attività formative del Corso

- 9.1. Il corso di studio prevede il conseguimento di 120 CFU complessivi, dei quali almeno 6 da acquisire in attività formative volte all'affinamento delle competenze professionali, di conoscenze teoriche, della capacità di rilevare e valutare criticamente i contesti educativi nell'ambito delle proprie mansioni avanzate e alla luce delle conoscenze professionali.

- 9.2. Ad ogni CFU corrispondono convenzionalmente 25 ore di impegno dello studente. A seconda della tipologia didattica, l'impegno è così suddiviso:
 - 9.2.1. lezioni frontali: di norma, per ogni CFU, 6 ore di lezione e 19 ore di studio personale;
 - 9.2.2. laboratorio di lingua inglese: per ogni CFU, 12 ore di lezione e 13 di studio personale;
 - 9.2.3. tirocinio formativo professionalizzante: 25 ore per CFU.
- 9.3. L'articolazione delle singole attività formative assicura la coerenza e il rapporto di propedeuticità fra gli specifici obiettivi formativi programmati, l'impegno richiesto agli studenti, i crediti assegnati alle attività formative stesse e le relative prove di valutazione. La Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Studi classici, linguistici e della Formazione svolge al riguardo il necessario monitoraggio e le altre attività previste dal Sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.
- 9.4. Quando necessario, gli insegnamenti possono articolarsi in corsi integrati, in tal caso coordinati da uno dei docenti responsabili degli insegnamenti individuato dal Coordinatore del Corso di Laurea magistrale e nominato dal Direttore del Dipartimento. I nominativi dei docenti responsabili dei corsi integrati sono comunicati agli organi di Ateneo.

10. Attività formative a distanza

- 10.1. Nell'ambito della non obbligatorietà della frequenza, fatta salva diversa previsione in tal caso indicata, le attività didattiche erogate a distanza sono quantificate in 53 CFU, così distinti:
 - 10.2. 14 CFU relativi alle discipline psicologiche e filosofiche;
 - 10.3. 24 CFU relativi alle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche;
 - 10.4. 12 CFU relativi alle discipline economiche e sociali;
 - 10.5. 3 CFU per le attività concernenti l'apprendimento della lingua inglese di livello avanzato (con obbligatorietà della frequenza per almeno il 70% del monte ore complessivo pari a 36 ore).
- 10.6. Le attività a distanza sono distribuite nelle due annualità. Esse si tengono in modalità sincrona e prevedono specifiche attività, l'utilizzo di contenuti interoperabili e modularmente organizzati e il più possibile personalizzabili.
- 10.7. È assicurato il monitoraggio continuo del livello di partecipazione degli studenti, sia attraverso il tracciamento del percorso che mediante frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.
- 10.8. Gli esami di profitto si svolgono in presenza presso la sede del Dipartimento, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo.

TITOLO II

Valutazione del percorso formativo

11. Propedeuticità degli insegnamenti e degli esami

- 11.1. Il Corso di studio può prevedere una distribuzione degli insegnamenti e delle attività ordinata secondo precisi criteri di propedeuticità, che in tal caso sono resi pubblici entro l'inizio di ogni anno accademico.
- 11.2. Le propedeuticità determinano l'ordine di superamento degli esami indicati nelle rispettive tabelle.
- 11.3. Il criterio della propedeuticità si applica anche alle attività di tirocinio, nel rispetto della loro programmazione di anno in anno.
- 11.4. Al fine di evitare la sovrapposizione di ritardi che potrebbero compromettere la regolarità del percorso formativo, il mancato rispetto delle propedeuticità impedisce il passaggio all'annualità successiva a quella in corso: quando nell'annualità in corso non sia stato positivamente superato anche uno solo degli esami propedeutici ad insegnamenti previsti in una delle annualità successive; quando non siano state completate le attività di tirocinio previste nell'annualità in corso.

12. Esami e idoneità

- 12.1. In caso di esito positivo, le attività formative danno luogo ad una valutazione espressa con un voto in trentesimi oppure ad una idoneità, secondo quanto previsto nel piano degli studi. Il voto minimo per il superamento di un esame è di diciotto trentesimi.
- 12.2. Nei casi in cui due o più insegnamenti sono raggruppati in un corso integrato, lo studente sostiene un esame ugualmente integrato, costituito da un'unica prova nelle forme e con le condizioni a tal proposito previste nel relativo Regolamento-quadro di Ateneo, con particolare riferimento alle prove scritte e alle prove cosiddette combinate. A tal fine, la scheda di trasparenza

dell'insegnamento integrato illustra le modalità di svolgimento dell'esame unico, quelle per la determinazione del voto e le condizioni perché la prova possa essere considerata superata.

- 12.3. Nei corsi integrati sono escluse prove e valutazioni distinte, tali da configurare forme surrettizie di elusione del numero massimo di 12 esami. È prevista una valutazione sintetica con un voto unico in trentesimi, definito di comune accordo tra i docenti dei singoli insegnamenti su proposta del docente coordinatore del corso integrato.

13. Validità delle attività svolte in mobilità internazionale e nazionale

- 13.1. Nei casi di mobilità internazionale e nazionale degli studenti nell'ambito di programmi europei o regolati comunque da accordi bilaterali con altri atenei anche italiani, ed esclusivamente in tali casi, si osservano i seguenti criteri:
- 13.1.1. relativamente alle attività di tirocinio: è consentita l'acquisizione di crediti all'estero secondo il piano autorizzato dal Coordinatore del Corso di studio;
 - 13.1.2. relativamente agli esami: nel caso di esami di corsi integrati, i crediti conseguiti all'estero potranno essere considerati quali esami parziali in itinere. La relativa valutazione non farà media con la rimanente parte dell'esame in Italia, ma sarà tenuta in considerazione in termini equitativi, dalla commissione d'esame dello stesso C.I.
- 13.2. Le condizioni di dettaglio per il riconoscimento dei crediti relativi agli insegnamenti ed ai tirocini sono in ogni caso fissate preliminarmente nei singoli *learning agreement*, secondo le previsioni al riguardo riportate nel regolamento di Ateneo sulla mobilità internazionale e nazionale.

14. Prova finale e conseguimento del titolo

- 14.1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami e i CFU previsti nel piano studi.
- 14.2. La prova finale, che consente di acquisire i restanti crediti formativi per arrivare ai 120 CFU del biennio del corso di laurea magistrale, è organizzata in precisi periodi dell'anno definiti a livello nazionale e consiste nella presentazione e discussione di una tesi redatta in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, scelto tra i Docenti del corso di studio o tra i Docenti di ruolo del Dipartimento di Studi classici, linguistici e della Formazione ed eventualmente di un Correlatore scelto tra i Docenti del corso di studio, o tra i Docenti di ruolo dell'Università o tra soggetti di elevata qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto, ritenuti dal Consiglio di Corso di laurea magistrale idonei a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale. Può essere prevista in quest'ultimo caso un'attività di redazione della tesi come internato di Laurea.
- 14.3. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti parametri:
- 14.3.1. la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi;
 - 14.3.2. la valutazione dell'esame finale in sede di discussione;
 - 14.3.3. le eventuali attività del laureando svolte nell'ambito di programmi di scambio.
- 14.4. La lode può essere attribuita, su proposta del Presidente, con parere unanime della Commissione, ai Candidati che conseguono il punteggio finale di 110/110.
- 14.5. La Commissione giudicatrice dell'esame di Laurea è nominata secondo i regolamenti di Ateneo.

TITOLO III ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E NORME FINALI

15. Orientamento e tutorato

- 15.1. Il servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita è curato dai tutor appositamente individuati che operano con la supervisione del docente di riferimento. Esso è finalizzato a:
- 15.1.1. promuovere e favorire la conoscenza del percorso di laurea magistrale, comprese le potenzialità del tirocinio professionalizzante, dei workshop e delle opportunità di lavoro del laureato in LM-85;
 - 15.1.2. offrire un supporto agli studenti nel loro percorso di studi attraverso consulenze individuali e di gruppo, assistenza metodologico-didattica.
- 15.2. Sono in particolare previsti, sia in presenza che in modalità online:
- 15.2.1. incontri e manifestazioni informative rivolte ai futuri studenti provenienti da altri atenei e dai corsi di laurea triennali e magistrali dell'Ateneo (Open Day di Ateneo e di Dipartimento; partecipazione a Saloni dell'Orientamento);
 - 15.2.2. Welcome Day finalizzato all'accoglienza dei nuovi iscritti organizzato dai docenti e dai tutor del corso di laurea e finalizzato a fornire le informazioni dettagliate

- sull'organizzazione didattica del corso, sui servizi dedicati agli studenti, sulle opportunità di mobilità all'estero,
- 15.2.3. sportello di orientamento on demand, tramite il servizio online personalizzato "Inizia da Te" finalizzato alla presentazione generale del percorso di studi, istituito dal Dipartimento di Studi classici, linguistici e della Formazione, cui il CdS afferisce;
 - 15.2.4. sportello di orientamento on demand in itinere, attraverso lo stesso servizio di cui al punto precedente, ai fini della risoluzione di criticità individuali o di supporto didattico, curato dai tutor del CdS;
 - 15.2.5. materiale esplicativo multimediale sul progetto formativo del CdS diffuso attraverso i canali social;
 - 15.2.6. workshop in itinere dedicati all'approfondimento degli ambiti di lavoro tenuti da professionisti e testimoni privilegiati del settore;
 - 15.2.7. visite guidate presso enti e istituzioni extra universitarie che operano nel settore della formazione e dell'educazione;
 - 15.2.8. attività seminariali di approfondimento tematico tenuti da docenti provenienti da università italiane ed estere;
 - 15.2.9. incontri in itinere e in uscita (Career Day) organizzati in sinergia con il personale dell'UKE PASS per favorire le relazioni degli studenti con il mondo del lavoro.
- 15.3. I docenti preposti a svolgere una funzione di tutorato per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, per il tirocinio, per la mobilità internazionale e nazionale e per gli studenti con disabilità o DSA sono individuati all'interno del Consiglio di CdS e sono affiancati anche da tutor esterni, istituzionali e/o aziendali. Le modalità di contatto sono riportate nella pagine web del CdS.
- 15.4. Le attività di orientamento supportano il tirocinio pratico-applicativo che consente allo studente di verificare in un ambiente reale quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Esse possono essere svolte presso enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore della formazione e dell'educazione.
- 15.5. Gli studenti possono svolgere le attività di tirocinio nelle strutture extra-universitarie convenzionate con l'UKE ovvero proporre di nuove. Il servizio di Ateneo UKE PASS cura gli adempimenti necessari per l'accreditamento di nuove strutture.
- 15.6. Il tirocinio ha una durata di 150 ore (6 CFU). Le relative attività, regolarmente coperte da polizze assicurative a cura dell'Ateneo, sono svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari vagliate dall'apposita Commissione di Tirocinio del CdS.
- 15.7. L'attività di tirocinio può essere avviata, dagli studenti che abbiano conseguito almeno 54 crediti su 120, previa validazione del relativo progetto individuale da parte dell'apposita Commissione. Al termine sono previsti un bilancio delle competenze acquisite e la valutazione da parte del tutor aziendale, sulla base di criteri e indicatori definiti secondo le competenze degli organi del CdS.

16. Formazione dei docenti e dei tutor

- 16.1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa opera nell'ambito del Sistema di AQ dell'Ateneo e ne segue principi, criteri e processi.
- 16.2. Nel Sistema di AQ è contemplata la formazione continua dei docenti e di tutte le figure che intervengono nel processo formativo del Corso di Laurea magistrale, nonché di tutti i membri degli organi collegiali indipendentemente dalla componente da essi rappresentata: docenti, tutor, studenti personale tecnico-amministrativo.
- 16.3. Il Corso si avvale delle attività programmate, pianificate e poste in essere dal Teaching and Learning Center dell'UKE, ed in particolare del programma QUID per la formazione dei docenti, secondo le decisioni assunte dal relativo comitato di coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti e dal Senato accademico.
- 16.4. In relazione al rilievo che nel Corso di Laurea magistrale rivestono le attività formative professionalizzanti, tutte le figure professionali che vi operano sono tenute a partecipare alle iniziative di formazione pedagogico-didattica, relazionale e giuridica previste per i docenti dell'Ateneo. La partecipazione alle attività di formazione dei docenti è valutata ai fini del mantenimento dell'incarico e delle responsabilità di coordinamento.

17. Monitoraggio del percorso di formazione

- 17.1. Sono attori del monitoraggio continuo dell'andamento e dei risultati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa gli organi del Corso di studio, con i ruoli ad essi assegnati dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalla Carta della Qualità.
- 17.2. Il Gruppo del Riesame del Corso di studio ha il compito specifico di valutare l'adeguatezza del Piano di studio nella sua implementazione pratica in tutte le aree, ivi inclusa quella della formazione professionalizzante, anche con il concorso del Responsabile ad essa preposto.

- 17.3. Il Gruppo del Riesame redige attende alla redazione di due tipologie di rapporti:
 - 17.3.1. il Rapporto di Riesame Annuale;
 - 17.3.2. il Rapporto di Riesame Ciclico al termine del primo biennio, salvo diverse determinazioni da parte del MUR o di ANVUR.
- 17.4. I singoli insegnamenti sono oggetto di valutazione anche attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti, con riferimento in particolare al rispetto delle schede di trasparenza.
- 17.5. Il Consiglio di Corso di studi, sulla base dell'analisi dei rapporti di Riesame e delle altre rilevazioni disponibili sugli indicatori ANVUR, adotta gli aggiustamenti di propria competenza ovvero propone le misure consequenziali al Consiglio di Dipartimento, ai fini delle eventuali modifiche ordinamentali da portare infine al Senato accademico e, per quanto di competenza, al Consiglio di amministrazione..
- 17.6. Lo sviluppo del Corso è monitorato e valutato inoltre dagli organi di Dipartimento e dagli organi di Ateneo preposti alla valutazione ed al miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione.

18. Comunicazione con gli studenti e relativa identificazione in ambito blended

- 18.1. Il corpo docente, gli esperti dei laboratori, i tutor e il personale tecnico-amministrativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa assicurano la comunicazione con gli studenti iscritti secondo quanto previsto nella Carta della Qualità dell'Università degli Studi di Enna "Kore".
- 18.2. Nelle comunicazioni con l'Ateneo, con il Dipartimento e con il Corso di Laurea magistrale gli studenti sono tenuti ad utilizzare esclusivamente la casella di posta elettronica personale loro assegnata in sede di immatricolazione nel formato nome.cognome@unikorestudent.it. I medesimi criteri sono adottati per l'identificazione degli studenti ai fini dell'accesso alle attività formative a distanza nell'ambito della modalità blended di funzionamento del Corso di studi.
- 18.3. L'Ateneo, il Dipartimento, il Corso di Laurea magistrale e tutte le figure che in esso operano non possono, per rigorose ragioni di privacy, riscontrare corrispondenza, chiamate e messaggistica telefonica, posta elettronica o altre modalità di comunicazione richiedenti informazioni o dati personali di qualsiasi tipo e livello. Per le stesse ragioni, il Dipartimento e il Corso di Laurea magistrale, e tutte le figure che in esso operano a qualsiasi titolo, non possono fornire informazioni, notizie, chiarimenti ai genitori o comunque ai familiari degli studenti iscritti, tutti maggiorenni, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali.

19. Norme finali

- 19.1. Il presente Regolamento è parte della progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa ed è pertanto suscettibile di variazioni e adeguamenti in relazione ad osservazioni e rilievi da parte del MUR e dell'ANVUR. Esso, nel testo risultante a seguito di eventuali misure di compliance con le osservazioni e i rilievi, sarà sottoposto al Consiglio di Corso di studio all'atto dell'attivazione del Corso medesimo.

CORSO DI LAUREA IN Scienze pedagogiche per la consulenza e la progettazione educativa					
ANNO DI CORSO	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DENOMINAZIONE MODULI	CFU moduli
1	Pedagogia dei contesti eterogenei e della marginalità sociale	M-PED/01	9	1) Pedagogia dei contesti eterogenei	4
				2) Pedagogia della marginalità sociale	5
1	Pedagogia dell'inclusione e progetto di vita	M-PED/03	12	1) Pedagogia dell'inclusione	6
				2) Interventi educativi per l'inclusione e il progetto di vita	6
1	Linguaggi, mente ed educazione	M-FIL/05	9		
1	Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6		
1	Metodi e tecniche di progettazione per il sistema formativo integrato	SPS/07	6		
1	Psicologia dell'educazione e della formazione	M-PSI/04	9		
1	Teorie e metodi della valutazione dei processi educativi	M-PED/04	9		
2	Consulenza educativa e relazione di aiuto	M-PED/01	9	1) Consulenza educativa	5
2				2) Pedagogia della relazione di aiuto	4
2	Progettazione per i servizi educativi e formativi	M-PED/03	12	1) Teorie e modelli di progettazione	6
2				2) Approcci e strategie per l'orientamento educativo e formativo	6
2	Project management per l'educazione e la formazione	SECS-P/07	6		
2	Lingua inglese	idoneità	3		
2	Materia a scelta		12		
2	Tirocinio		6		
2	Tesi		12		